

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 febbraio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sedici.

Su un lutto del deputato Antonio Ruberti.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Antonio Ruberti, colpito da un grave lutto: la perdita del fratello.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine alla attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1)

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1)

Discussione della proposta di legge costituzionale: Voto degli italiani all'estero (5186 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 febbraio scorso sono state respinte tre questioni pregiudiziali.

Dichiara pertanto aperta la discussione sulle linee generali.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che la Commissione ha ritenuto di adottare come testo base quello delle proposte di legge costituzionale già esaminate dal Parlamento, fatta salva qualche lieve modifica di natura lessicale, illustra i contenuti del provvedimento, auspicandone una sollecita approvazione.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Boato, relatore di minoranza; si intende che abbia rinunciato alla sua relazione.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIACOMO GARRA, nel preannunciare il voto favorevole del gruppo di forza Italia sulla proposta di legge costituzionale, sottolinea l'opportunità di rendere effettiva la rappresentanza degli italiani all'estero prevedendo l'istituzione della circoscrizione « Estero ».

ROSANNA MORONI ritiene che l'introduzione della circoscrizione « Estero »

confligga con altre norme di rango costituzionale: invita per questo l'Assemblea ad una più approfondita riflessione, anche al fine di valutare soluzioni alternative a quella prospettata.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Fontanini, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

MARCO PEZZONI, sottolineato che il provvedimento in discussione avvia un processo riformatore che non investirà solo la modifica dell'articolo 48 della Costituzione, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che affronta le questioni che necessariamente dovranno essere demandate ad una successiva legge ordinaria.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Savarese, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara quindi chiusa la discussione sulle linee generali.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Cerulli Irelli e Boato, relatori, rispettivamente, per la maggioranza e di minoranza; si intende che abbiano rinunciato alle repliche.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel ritenere il testo in esame un atto dovuto, sottolinea che con esso si dà risposta ad una istanza molto sentita tra gli italiani all'estero; si tratta di una scelta irreversibile che segna un tracciato chiaro per gli ulteriori passaggi da compiere.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione Presidente giunta regionale (5389 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Moroni n. 1: non essendo stata preannunciata in Conferenza dei presidenti di gruppo, sarà discussa e posta in votazione in altra seduta, al termine della discussione sulle linee generali, che dichiara aperta.

ANTONIO MACCANICO, *Presidente della I Commissione*, parlando in sostituzione del relatore, Soda, precisa il titolo del testo unificato in esame ed illustra le finalità della normativa, volta essenzialmente a riavviare il processo riformatore, realizzando un aspetto importante del federalismo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ROSANNA MORONI, espressa la contrarietà del gruppo comunista al testo in esame, evidenzia, in particolare, i rischi connessi ad un'eccessiva personalizzazione della politica ed all'accentramento delle decisioni, con conseguente marginalizzazione dei consigli regionali.

GIACOMO GARRA, richiamato il contributo personale fornito all'elaborazione del testo unificato, in particolare all'articolo 2, saluta con favore l'introduzione del principio dell'elezione a suffragio universale e diretto del presidente della giunta regionale, pur esprimendo perplessità sulla disciplina della nomina, revoca e incompatibilità degli assessori, sulla mancata previsione dei termini di durata del mandato, nonché sulle disposizioni transitorie: con riferimento a tali aspetti, preannuncia la presentazione di emendamenti.

GIUSEPPE CALDERISI esprime un giudizio positivo sul provvedimento che, pur perfettibile in alcuni punti — sui quali preannunzia fin d'ora la presentazione di specifici emendamenti —, sancisce i principî dell'elezione diretta del presidente della giunta regionale — coerente con un'organica visione federalista — e dell'autonomia statutaria, con l'obiettivo di conferire responsabilità, stabilità, autorevolezza e legittimazione ai governi regionali.

GUSTAVO SELVA saluta con favore l'estensione alle giunte regionali dell'opzione presidenzialista legata all'elezione diretta del presidente della giunta, antica proposta della destra, alla quale potrà conseguire un certo rafforzamento delle forme di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini; preannunzia infine la presentazione di emendamenti volti a migliorare il testo unificato.

DIEGO NOVELLI, osservato preliminarmente che il *referendum* del prossimo 18 aprile non risolverà i problemi posti dalla crisi del sistema politico, giudica criticamente la scelta presidenzialista operata con il provvedimento in discussione, rilevando per altro che si sarebbe dovuto procedere prioritariamente alla modifica degli articoli della Costituzione che delineano l'impianto istituzionale dello Stato, per poi affrontare la questione relativa al ruolo delle regioni.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Rebuffa e Fontanini, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara, quindi, chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO SODA, *Relatore*, sottolinea che il testo unificato — che giudica « equilibrato » — introduce l'autonomia statutaria, conferendo alle regioni la facoltà di scegliere in merito alla forma di governo ed al sistema elettorale; rileva, inoltre, che un processo di revisione costituzionale in senso federale può procedere disgiuntamente dal dibattito sul presidenzialismo

ed invita i deputati che hanno preannunziato la presentazione di emendamenti a riflettere sull'opportunità di ampliare la materia oggetto del provvedimento.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinuncia alla replica, riservandosi di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge S. 2544: Contributo Agenzia internazionale energia atomica (approvato dal Senato) (4160).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*, nel rinviare alla relazione scritta, sottolinea il ruolo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica nella promozione dell'uso, per fini pacifici, dell'energia nucleare, preannunziando la presentazione di un ordine del giorno in materia; auspica quindi una sollecita approvazione del provvedimento.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, auspicando anch'egli una sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione della proposta di legge: Modifica codice della strada (5516).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 44*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITTORIO ANGELICI, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in discussione, che prevede la proroga di un anno dei termini per l'adeguamento della disciplina relativa alle occupazioni, alle installazioni ed agli accessi, al fine di evitare pesanti ripercussioni sulle attività commerciali di molte zone, soprattutto delle piccole località turistiche.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARMAROLI, nel rilevare che la proposta di legge in esame, sebbene possa essere definita « leggina », è comunque destinata ad avere un grande impatto sugli operatori economici e turistici, in particolare della Liguria, ne auspica una sollecita approvazione.

ENRICO NAN, espresso un giudizio positivo sulla proposta di legge, necessaria per evitare un'inaccettabile penalizzazione ai danni di numerosi operatori commerciali, soprattutto del settore turistico, auspica che, nelle more dei termini di proroga, la disciplina della materia sia modificata, prevedendo un ruolo più incisivo per le amministrazioni locali.

ANTONIO MAZZOCCHI, ribadito che l'intento della proposta di legge è di evitare ingiuste penalizzazioni ai danni delle piccole e medie imprese, il cui ruolo andrebbe invece potenziato, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Bosco, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara pertanto chiusa la discussione sulle linee generali.

VITTORIO ANGELICI, *Relatore*, preso atto della convergenza registratasi sull'esigenza di evitare inammissibili penalizzazioni nei confronti di piccole aziende, si riserva di presentare un emendamento volto ad evitare che siano ulteriormente concesse autorizzazioni *contra legem*.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, nel dichiarare l'adesione del Governo alla proposta di legge in discussione, condivide l'esigenza di intervenire in modo « strutturale » sulla materia.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 23 febbraio 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 52).

La seduta termina alle 19,30.